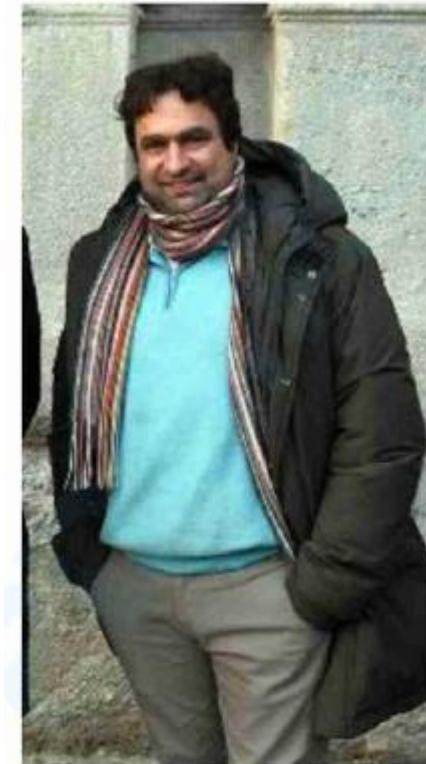


FdI: il centrosinistra dev'essere compatto Altrimenti noi non voteremo il decreto

Hanno votato il decreto Salva Milano alla Camera, ma potrebbero non appoggiarlo al Senato. I vertici milanesi di Fratelli d'Italia lanciano un messaggio al sindaco Giuseppe Sala e al centrosinistra: «Noi chiediamo che i leader nazionali dei partiti di centrosinistra, che sono in maggioranza a Palazzo Marino, o i capigruppo di questi partiti al Senato si esprimano in maniera univoca rispetto alla volontà di approvare questa norma – spiega il capogruppo di FdI in Comune Riccardo Truppo –, norma che ormai è chiamata anche Salva Sala». Se questa dichiarazione non arriverà, «è inevitabile che l'iter legislativo al Senato ne risentirà, difficilmente ci sarà il voto di FdI». Insomma, se Pd e al-

leati a Palazzo Marino non si dimostreranno compatti in Senato sul Salva Milano, il partito di Giorgia Meloni è pronto a sfilarsi, magari pensando anche alle Comunali del 2027. Il coordinatore cittadino di FdI Simone Orlandi nega logiche elettoralistiche ma aggiunge: «È impensabile che il centrosinistra nazionale, forza che siede anche a Palazzo Marino e sostiene il sindaco Sala, ritenga o creda che FdI e il centrodestra debba salvare l'amministrazione di Milano, che ha di fatto causato il blocco che stiamo vivendo in questo momento sull'urbanistica». Il consigliere di FdI Enrico Marcora, infine, ricorda la lettera da lui inviata al prefetto Claudio Sgaraglia «con cui chiediamo una forma commissariale per gli uffici urbanistici. Con un commissario che firmi le pratiche perché la situazione in cui versa il Comune è inaccettabile».

M.Min.



Simone Orlandi, coordinatore milanese di Fratelli d'Italia